

L'economia del futuro? È basata sulla condivisione

A Sangemini l'incontro per rispondere ai quesiti cardine di chi cerca lavoro

Cesare

Damiano

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE
LAVORO&WELFARE
La Summer School

Persone, Idee, Risorse. Sono i temi al centro della Summer School organizzata dall'Associazione Lavoro&Welfare e dalla Federazione provinciale del Pd di Terni, a Sangemini e si conclude oggi. La nostra Associazione ha già tenuto varie edizioni della scuola di formazione a Boves nel 2012, a Velletri nel 2014, a Torino nel gennaio di quest'anno. E questo perché assegniamo alla formazione, politica e sociale, un ruolo fondamentale per i giovani che si affacciano sulla scena politica, specialmente in una fase di cambiamenti epocali. Riteniamo sia un antidoto contro la cattiva politica o l'antipolitica, il populismo o gli imprenditori della paura. La missione specifica della nostra associazione è legata al lavoro, cuore della nostra Summer School. Il titolo (*e*) *Labora* allude sia al lavoro in generale che all'elaborazione di idee, perché vorremmo non solo che ci fosse sempre più lavoro ma anche che esso fosse sempre più denso di pensiero, più partecipato e consapevole. La tre giorni di Sangemini intende dare una risposta ad alcuni quesiti cardine dell'attuale orizzonte lavorativo: quali sono le prospettive occupazionali nei vari settori dell'economia, tradizionali e non? Quali possono essere i motori di sviluppo?

Tra questi ultimi abbiamo ritenuto che la *sharing economy*, l'economia basata sul principio della condivisione - nei trasporti, nel lavoro, negli spazi abitativi - sia una delle grandi novità degli ultimi anni: ne discuteranno per questo parlamentari, imprenditori, esperti. Altrettanto si può dire del binomio turismo-cultura. Per cui cercheremo di capire quale contributo possa venire dalle ancora inesprese potenzialità economiche del turismo e dalla bellezza, tratto

distintivo dell'Italia. Sulla risorsa cibo, così attuale nella stagione dell'Expo, si sono confrontati ieri il Ministro Maurizio Martina e Silvio Barbero, Vice Presidente di Slow Food. Anche lo sport, tuttavia, può essere considerato un lavoro. E, come tale, necessita di un'adeguata formazione. Dirigenti dell'Associazione italiana calciatori e la deputata e responsabile Calcio del Pd Laura Coccia ne illustreranno i vari aspetti. Altro tema sarà quello della *green economy*, dello sviluppo sostenibile, trattato soprattutto nell'ottica delle ricadute occupazionali che il settore potrebbe procurare. Ne parlerà, tra gli altri, la deputata del Pd Chiara Braga. Essendo il tema il lavoro, non poteva mancare una riflessione sulla recente Enciclica papale "Laudato si", sulla quale Vito Mancuso, editorialista e scrittore, terrà una *Lectio magistralis*. Si parlerà anche del fatto che, nonostante le buone leggi varate e i passi avanti compiuti, di lavoro si continua a morire. Prendendo spunto dal recente film dedicato a tale argomento, "Storie sospese", del regista Stefano Chiantini, ne discuteranno il Presidente dell'Inail Massimo De Felice, il deputato Pd Antonio Boccuzzi, dirigenti industriali. Altro tema il Jobs act. Con il varo degli ultimi decreti delegati, poi, arriva a conclusione il processo legislativo relativo alla riforma del mercato del lavoro: si può trarre un primo bilancio? Che impatto sulla crescita dell'occupazione, sull'aumento dei contratti stabili, sulle prospettive dell'economia nei prossimi mesi? Ne tratterò con il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Infine, l'Umbria. Siamo in una fase in cui si avvertono i primi segnali di ripresa produttiva, certo da non enfatizzare né da sottovalutare. Come si presenta la situazione in Umbria, una regione ricca di piccole e medie imprese innovative, che pure non è stata risparmiata dai colpi della crisi. Come si manifesta la ripresa? Ieri ne ho discusso ieri sera con il Presidente della Regione Catiuscia Marini, Gianluca Rossi e Carlo Emanuele Trappolino. In conclusione, saranno tre giorni intensi, con i quali il Pd ternano e l'Associazione Lavoro&Welfare vogliono offrire il loro contributo all'affermarsi di una cultura politica moderna, solidale e partecipata.

